



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 19 Novembre 2018

Prot. n. 208/18

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Bruno FRATTASI**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI**

**Al Direttore Centrale per la Formazione
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ
Dott. Ing. Emilio OCCHIUZZI**

**All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Dott.ssa Silvana LANZA BUCCERI**

**e, p.c. Al Ministro dell' Interno
Sen. Matteo SALVINI**

**Al Ministro dell' Economia e Finanze
Prof. Giovanni TRIA**

**Al Sottosegretario di Stato per l' Interno
Sen. Stefano CANDIANI**

Oggetto: Ennesimo rinvio Tavolo Tecnico della Formazione del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. Paralisi della Direzione Centrale della Formazione e di importanti attività di formazione, ivi incluse le materie operative e quelle legate a Polizia Giudiziaria, Prevenzione Incendi, Polizia Amministrativa e Pubblica Sicurezza.

Con la nota prot. 00033404 del 02/11/2018 (allegato 1), il Direttore Centrale della Formazione ha comunicato l'ennesimo rinvio del Tavolo Tecnico di cui all'art. 29, D.P.R. 07/5/2008. Detto tavolo, avrebbe dovuto trattare due fondamentali e urgentissimi programmi formativi: il SAF Basico e l'N.B.C.R.. Si tratta l'ennesima posticipazione del Tavolo Tecnico, inizialmente convocato per il 16 ottobre e già rimandato una prima volta al 06 novembre (allegato 2), con oltre un mese di ritardo per un programma più volte definito urgentissimo dalla stessa DCF.

In tali ambiti la situazione attuale è letteralmente drammatica, a causa del colpevole ritardo con il quale l'amministrazione, dopo avere licenziato un riordino dei settori che soprattutto in ambito SAF è risultato essere talmente inadeguato alle esigenze da rendere necessario un ripensamento integrale dei nuovi assetti, sta realizzando un "riordino del riordino" che il Conapo non esita a definire pericoloso. Il tutto, per quanto concerne la DCF, tramite modalità ampiamente e chiaramente inadeguate.

Le motivazioni addotte dalla DCF a giustificazione del nuovo rinvio appaiono infondate ed inconsistenti, il Direttore Centrale della Formazione, Ing. Emilio Occhiuzzi, ha rinviato il Tavolo Tecnico perché: *"E' stata rappresentata dalla O.S. FP CGIL l'impossibilità a partecipare alla riunione del tavolo tecnico del 6 novembre p.v. in quanto la stessa ha indetto lo stato di agitazione nazionale. Inoltre, la O.S. CONFSAL ha comunicato che nella settimana successiva alla suddetta convocazione, ha in programma il congresso."*

Appare evidente che nessuna delle due motivazioni costituisce una ragione valida. Lo stato di agitazione citato è stato indetto per ragioni contrattuali che nulla hanno a che vedere con il Tavolo in questione, sul quale si discutono esclusivamente gli aspetti tecnici della formazione, esulando dalle competenze dello stesso qualsiasi argomento di natura prettamente sindacale. Si tratta di un consesso tecnico. Se in concomitanza di ogni stato di agitazione si dovessero fermare i lavori del Tavolo Tecnico non ci sarebbe alcuna speranza di giungere a qualsiasi tipo di risultato!

Surreale poi la citazione di un congresso CONFISAL che si è tenuto nella settimana successiva a quella di convocazione del Tavolo Tecnico e che si può ben immaginare essere stato programmato da tempo e con preavviso sufficiente a non giustificare in alcun modo l'ulteriore rinvio dei lavori del Tavolo in questione.

Appare difficile accettare che le motivazioni dei continui rinvii siano effettivamente quelle dichiarate. Il dubbio è che le vere ragioni siano legate all'inefficienza che caratterizza l'attuale gestione della DCF. Inefficienza a tratti imbarazzante come, per citare due esempi, in occasione della compilazione dell'ultimo test d'esame finale per gli allievi Capo Squadra, che può solo essere definito offensivo verso il personale e, per restare nell'ambito del Tavolo Tecnico, nella gestione degli aspetti formativi del percorso di "riordino del riordino" SAF.

La Formazione è un'attività di vitale importanza per il Corpo e dovrebbe essere gestita con competenze specifiche e manageriali di alto livello, che attualmente paiono essere molto lontane. Il tutto nella mancanza assoluta di un reale sistema di valutazione della qualità e delle performance del lavoro svolto !

Nel frattempo l'operatività SAF si è oramai ridotta ad un lumicino a causa della paralisi procurata alla formazione di questo settore. Nella maggior parte dei comandi provinciali gli operatori SAF di livello avanzato si contano sulle dita di una mano e gli interventi possono essere effettuati solo richiamando il personale libero, con i conseguenti gravissimi ritardi, cosa che va benissimo per un'associazione di volontariato, non per l'Amministrazione dello Stato incaricata del Soccorso Pubblico e quindi di garantire la Sicurezza degli Italiani !

Ad un riordino fallimentare, contestato dal Conapo fin dal primo momento, si stanno sommando gli strafalcioni gestionali di chi dirige.

Il Conapo, ancora una volta, lancia l'allarme sulle condizioni di inefficienza, per mancanza di operatori SAF 2A e per le ridottissime risorse previste per l'addestramento, dell'apparato di soccorso del settore. Nelle more della definizione del nuovo programma formativo, chiede l'immediata ripresa dei corsi secondo le precedenti modalità, al fine di poter assicurare standard di soccorso almeno sufficienti. Per non parlare poi dei soldi spesi per corsi SAF effettuati con precedenti modalità (tra cui in Liguria) e con tanto di esami finali ma mai riconosciuti dalla Direzione Centrale Formazione quindi soldi spesi e tempo perso per non avere nulla.

In fine, considerata la incapacità di gestione ampiamente emersa, il CONAPO chiede che venga avviato un iter di **VERIFICA REALE** della qualità dell'attività di gestione della **Direzione Centrale della Formazione, incapace anche di formare i nostri uomini a dovere pur nelle delicate materie di Polizia Giudiziaria, Prevenzione Incendi, Polizia Amministrativa e Pubblica Sicurezza lasciandoli così soli di fronte alle responsabilità proprie di questi particolari doveri .**

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
(firma digitale)



Allegati: 2



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DEL PERSONALE
NON DIRETTIVO E NON DIRIGENTE DEL
CORPO NAZIONALE VV.F.

- FNS CISL VV.F.
- UIL PA VV.F.
- FP CGIL VV.F.
- CONAPO
- CONFSAL VV.F.
- USB VV.F.

Oggetto: Tavolo Tecnico ai sensi dell'articolo 29 del D.P.R. 7.05.2008.

E' stata rappresentata dalla O.S. FP CGIL l'impossibilità a partecipare alla riunione del tavolo tecnico del 6 novembre p.v. in quanto la stessa ha indetto lo stato di agitazione nazionale. Inoltre, la O.S. CONFSAL ha comunicato che nella settimana successiva alla suddetta convocazione, ha in programma il congresso.

Alla luce di quanto sopra, si comunica che l'incontro del Tavolo Tecnico previsto per il 6 novembre p.v. è posticipato al **20 novembre 2018 dalle ore 10 alle ore 17.**

IL DIRETTORE CENTRALE
Dott. Ing. Emilio Occhiuzzi
Doc. firmato ai sensi D.Lgs 82/2005



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

*ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DEL PERSONALE
NON DIRETTIVO E NON DIRIGENTE DEL
CORPO NAZIONALE VV.F.*

- FNS CISL VV.F.
- UIL PA VV.F.
- FP CGIL VV.F.
- CONAPO
- CONFSAL VV.F.
- USB VV.F.

Oggetto: Tavolo Tecnico ai sensi dell'articolo 29 del D.P.R. 7.05.2008.

Si comunica che, per impegni istituzionali precedentemente assunti dalla Segreteria Nazionale della UIL PA, la riunione del tavolo tecnico, di cui al D.M. del 19.10.2016, prevista per il 16 ottobre p.v. è rinviata al 6 novembre p.v. dalle ore 10:00 alle ore 17:00.

IL DIRETTORE CENTRALE
Dott. Ing. Emilio Occhiuzzi
Doc. firmato ai sensi D.Lgs 82/2005